

Una notte magica anche a Sondrio

«Italia, ma che fatica»

Europei. Tanti giovani in centro a seguire la partita. Esultanza e sollievo dopo il gol austriaco annullato. La grande gioia finale, senza però esagerare.

GIUSEPPE MAIORANA

Estate, zona bianca, niente coprifuoco, sabato sera: tutto, insomma era "apparecchiato" alla perfezione perché moltissimi tifosi, specialmente ragazzi, scegliessero i bar di Sondrio, per assistere all'ottavo di finale dei campionati europei tra Italia e Austria.

Spavento e silenzi

In effetti, così è stato: tavolini pieni, bevande e cocktail in mano e occhi fissi sullo schermo per seguire le gesta degli azzurri quello che, però, nessuno probabilmente si aspettava di dover aspettare i supplementari. Prima, un silenzio quasi irreale aveva accompagnato il gol di Arnautovic, annullato dal Var (decisione accolta con esultanze e sospiri di sollievo) e nei 90 minuti nei locali e tra i tavoli si rincorrevano borbottii sulla prestazione poco convincente dell'Italia.

Però, nei supplementari la tensione si è potuta finalmente sciogliere al gol di Chiesa e Pessina e al fischio finale è stato festeggiato, anche se senza caroselli o bandiere, il passaggio ai

quarti di finale.

«Sono stata tesa per tutta la partita - ha detto **Alessia Morelli** - è stato più difficile del previsto. I nostri mi sono sembrati poco "cattivi" soprattutto in attacco, ma per fortuna alla fine siamo riusciti a vincere. Anche dopo l'1-0 continuavo a ripetere ai miei amici che sarebbe servito il secondo gol. In effetti è stato così: senza il 2-0 probabilmente ci sarebbero toccati i rigori e chissà come sarebbe finita».

«Non mi aspettavo una partita così complicata - ha fatto eco **Simone Baggini** - ma alla fine per fortuna siamo riusciti a vincerla a capofitto. Sono stati decisivi i cambi di Mancini: soprattutto, Berardi mi è sembrato abbastanza sotto tono quindi è stato giusto sostituirlo con Chiesa, anzi, l'avrei fatto anche prima. Comunque, chiunque ci capiti ai quarti di finale servirà una nazionale migliore visto che ci troveremo di fronte un avversario sicuramente più forte dell'Austria».

Brava l'Italia a non mollare, bravo Mancini con i suoi cambi, dunque, ma se gli azzurri possono continuare il loro percorso

agli Europei il merito va anche a un pizzico di fortuna: «Se Arnautovic - ha sottolineato con ironia **Matteo Gandossini** - avesse un piede di due o tre "numeri" più piccolo e il suo gol fosse stato convalidato, non so come sarebbe finita. Però, diciamo che così imparo a esultare facendo gesti provocatori verso i tifosi italiani. Non abbiamo giocato una grande partita, ma nel corso di un torneo può capitare, quindi l'importante è che ci siamo qualificati».

E adesso?

Infine, **Mauro De Sanctis** si proietta già sul prossimo impegno, venerdì in occasione dei quarti di finale: «L'Austria era chiusa e ha impostato una partita totalmente difensiva, ma sia con Belgio, sia con il Portogallo sarà diverso. Anche loro hanno talento, giocano a viso aperto come noi, quindi, se da un lato dovremo stare attenti, dall'altro, però, avremo più spazi e meno difficoltà per esprimere il nostro gioco. Nonostante la prestazione non certo brillante contro l'Austria io rimango fiducioso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tifosi hanno seguito Italia-Austria in centro, nei bar. FOTO GIANATTI



Alessia Morelli



Simone Baggini



Matteo Gandossini



Mauro De Sanctis

Necrologie

Partecipazioni al lutto

Anniversari

○ Si ricevono presso gli uffici di **SONDRIO** via N. Sauro 13

da lunedì a venerdì
ore 09,00 - 14,00

Tel. 0342.200382
Fax 0342.573063

Servizio telefonico
tutti i giorni
sabato e festivi

○ Feriali 9,00 - 12,30
14,00 - 21,30
Sabato 8,30 - 12,30
17,30 - 21,30
Festivi 17,00 - 21,30

Tel. 0342.200382
Fax 031.582233
E-mail
necro@laprovincia.it

Le richieste di pubblicazione inviate tramite Fax e E-mail, devono riportare i dati fiscali e un recapito telefonico

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ

Sesaab Servizi S.r.l.
Società Unipersonale
Divisione SPM

Cinque dieci alle medie e Aurora ha anche la lode. I risultati a Ponte

Ponte in Valtellina

Sveva, Alice, Gioele, Anna e Leonardo gli altri alunni con il massimo dei voti

L'istituto comprensivo di Ponte in Valtellina fa l'en plein e presenta alle scuole superiori cinque studenti con il 10 ed una studentessa con 10 e lode. Oltre ad un parterre ampio di ragazzi usciti con il 9 e l'8. La scuola "sforza", dunque, menti brillanti - tutte dirette al liceo Scientifico Donegani di Sondrio - che, al termine dell'impegno sui libri, raccontano e si raccontano dimostrando maturità, consapevolezza e una spiccata sensibilità nei confronti del rispetto dell'ambiente.

Aurora Nana della 3B è l'alunna con lode: presentata con il 9, ha gestito un'orale da urlo. «Ho presentato il tema "Aria, acqua, terra e fuoco" creando un percorso che ha unito la scienza alla magia, alle storie e alla storia - spiega Aurora -. Di fatto i quattro ele-



Sveva Maranga



Aurora Nana



Anna Brunalli



Alice Morcelli



Gioele Bresesti



Leonardo Lifonti

menti possono essere visti come i quattro ingredienti che regolano il mondo». Ma qual è il segreto di un 10 cum laude? «Sto sempre molto attenta durante le lezioni in classe e studio utilizzando schemi», risponde semplicemente Aurora.

Molto originale anche il lavoro di **Sveva Maranga** della 3A «La nascita della settima arte e la società di massa» preceduto da un video in cui Sveva dell'indirizzo musicale (che, nel corso nell'anno, ha suonato il flauto traverso) si è cimentata anche nel pianoforte abbinando la musica del noto film "Forrest Gump" ad immagini tratte dalla premiata pellicola. «Non mi aspettavo il 10, ma sono molto contenta - svela -. Sono riuscita a collegare quasi tutte le materie».

Alice Morcelli della 3D ha, invece, affrontato il tema del riciclo: «Sono sensibile a questo argomento, l'ho scelto io e i miei professori mi hanno dato qualche suggerimento per collegare dieci materie - afferma -. Ho amato molto il brano di letteratura italiana tratto da "Le città invisibili" di Italo Calvino. Si parla di Leonia una città dove i cittadini sporcano, come succede anche qui». Alice ha scelto lo Scientifico scienze applicate come il compagno di classe **Gioele Bresesti** che, invece, ha incentrato l'elaborato d'esame sulla Russia. «Nella preparazione della tesina ho potuto approfondire aspetti che non conoscevo co-

me la guerra fredda, il comunismo, il disastro di Chernobyl - dichiara Gioele -. L'esposizione è andata bene, sono riuscito a presentare tutti gli argomenti». Qualche consiglio ai futuri esaminandi? «Beh, devo dire che per ottenere un risultato così soddisfacente bisogna essere costanti nello studio - risponde lo studente -, appassionarsi a quello che si deve imparare e trovare un metodo. Io, ad esempio, lavoro per schemi e mappe».

L'inquinamento è il filone scelto da **Anna Brunalli**, anche lei di 3D. «Ho scelto questo tema, perché l'inquinamento è un fenomeno che detesto - spiega -. L'ho collegato con parecchie materie. Adoro la scienza, per cui la scelta della scuola superiore è stata automatica: liceo Scientifico». Alla domanda se si aspettasse il 10, Anna risponde: «Ci speravo. Credo che sia il risultato di un impegno portato avanti tutto l'anno, anzi tutti e tre gli anni».

Infine 10 anche per **Leonardo Lifonti** di 3B che ha trattato di genetica, di come è fatto e funziona il corpo. «Il 10 è stato una gradita sorpresa - rivela -. Mi sarei aspettato di uscire con il 9, anche se l'esposizione dell'elaborato poteva aggiungere qualcosa in più al voto finale. Vedere il voto dieci/decimi sotto il mio nome ha reso la giornata più che memorabile. Insomma non è cosa da tutti i giorni...».

Clara Castoldi